

# **Impianti di grande generazione**

## **LINEE GUIDA TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE**

## IMPIANTI EOLICI DI GRANDE GENERAZIONE ELABORATI DI PROGETTO

- A. Progetto definitivo DELL'IMPIANTO, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili
  - B. Piano di manutenzione e gestione dell'impianto
  - C. Progetto di dismissione dell'impianto
  - D. Progetto preliminare di sviluppo locale
- Scheda riepilogativa dei dati di progetto (MODELLO A)

### **A. PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI**

Il progetto definitivo contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio del permesso di costruire, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli preliminari ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Esso comprende i seguenti elaborati:

- A.1. Relazione generale
- A.2. Relazione geologica
- A.3. Relazione idrologica e idraulica (ove richiesta)
- A.4. Relazione archeologica (ove richiesta)
- A.5. Relazione specialistica – Studio anemologico
- A.6. Relazione specialistica – Studio di fattibilità acustica (ove richiesta)
- A.7. Relazione specialistica – Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti (ove richiesta)
- A.8. Relazione specialistica – Studio sugli effetti di shadow – flickering (ove richiesta)
- A.9. Relazione tecnica impianto eolico
- A.10. Relazione tecnica delle opere architettoniche
- A.11. Relazione preliminare sulle strutture
- A.12. Relazione tecnica specialistica sull'impatto elettromagnetico
- A.13. Piano particellare di esproprio descrittivo
- A.14. Cronoprogramma
- A.15. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- A.16. Elaborati grafici
- A.17. Studio di Impatto Ambientale

#### **A.1. RELAZIONE GENERALE**

La relazione fornisce tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi. In particolare la relazione deve essere articolata come di seguito esplicitato:

##### **A.1.a. Descrizione generale del progetto**

- A.1.a.1. Dati generali identificativi della Società proponente.
  - *Denominazione, Sede legale, Legale rappresentante, Referente*
- A.1.a.2. Dati generali del progetto
  - *Ubicazione dell'opera (impianto, opere connesse e infrastrutture indispensabili), Elenco dei Comuni interessati, Potenza complessiva dell'impianto, numero e posizionamento degli aerogeneratori)*
  - *Dati di progetto (Potenziale eolico del sito, ore equivalenti di funzionamento, densità volumetrica annua unitaria)*

**A.1.a.3. Inquadramento normativo, programmatico ed autorizzatorio**

- *Normativa di riferimento nazionale e regionale*
- *Elenco delle autorizzazioni, nulla osta, pareri comunque denominati e degli Enti competenti per il loro rilascio compresi i soggetti gestori delle reti infrastrutturali;*
- *Normativa tecnica di riferimento*

**A.1.b. Descrizione stato di fatto del contesto**

**A.1.b.1. Descrizione del sito di intervento**

- *Ubicazione degli aerogeneratori e degli anemometri utilizzati, attraverso le coordinate piane (GAUSS-BOAGA - Roma 40 fuso est);*
- *Ubicazione rispetto alle aree ed i siti non idonei definiti dal PIEAR ed alle aree di valore naturalistico, paesaggistico ed ambientale;*
- *Descrizione delle reti infrastrutturali esistenti;*
- *Descrizione della viabilità di accesso all'area;*
- *Descrizione in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;*

**A.1.b.2. Elenco dei vincoli di natura ambientale, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico.**

**A.1.b.3. Documentazione fotografica.**

**A.1.c. Descrizione del progetto**

- *Individuazione dei parametri dimensionali e strutturali completi di descrizione del rapporto dell'intervento (impianto, opere connesse e infrastrutture indispensabili) con l'area circostante;*

**A.1.d. Motivazioni della scelta del tracciato dell'elettrodotto dall'impianto al punto di consegna dell'energia prodotta;**

**A.1.e. Disponibilità aree ed individuazione interferenze:**

- *Accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili interessati dall'intervento;*
- *Censimento delle interferenze e degli enti gestori;*
- *Accertamento di eventuali interferenze con reti infrastrutturali presenti (reti aeree e sotterranee);*
- *Accertamento di eventuali interferenze con strutture esistenti;*
- *Per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione;*
- *Progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.*

**A.1.f. Esito delle valutazioni sulla sicurezza dell'impianto**

- *In riferimento agli aspetti riguardanti l'impatto acustico, gli effetti di shadow – flickering e la rottura accidentale degli organi rotanti;*
- *Sintesi degli interventi previsti di riduzione del rischio;*

**A.1.g. Sintesi dei risultati delle indagini eseguite (geologiche, idrogeologiche, idrologico-idrauliche, sismica, ecc);**

**A.1.h. Primi elementi relativi al sistema di sicurezza per la realizzazione del progetto.**

**A.1.i. Relazione sulla fase di cantierizzazione:**

- *Descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare, e degli esuberanti di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;*
- *Descrizione della viabilità di accesso ai cantieri e valutazione della sua adeguatezza, in relazione anche alle modalità di trasporto delle apparecchiature;*
- *Eventuale progettazione di viabilità provvisoria;*
- *Indicazione degli accorgimenti atti ad evitare interferenze con il traffico locale e pericoli per le persone;*
- *Indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;*
- *Descrizione del ripristino dell'area di cantiere;*

**A.1.j. Riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto:**

A.1.j.1. Quadro economico, con specificazione anche rispetto a:

- *Oneri della sicurezza;*
- *Rilievi, accertamenti e indagini;*
- *Imprevisti;*
- *Acquisizione aree o immobili, indennizzi;*
- *Spese tecniche;*
- *Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche;*
- *Collaudi.*

A.1.j.2. Sintesi di forme e fonti di finanziamento per la copertura dei costi dell'intervento;

A.1.j.3. Cronoprogramma riportante l'energia prodotta annualmente durante la vita utile dell'impianto;

## **A.2. RELAZIONE GEOLOGICA**

Comprende, sulla base della interpretazione di specifiche indagini geologiche e geofisiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica. La relazione dovrà inoltre specificare le modalità della realizzazione delle indagini in sito (meccaniche e geofisiche) e in laboratorio.

## **A.3. RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA (OVE RICHIESTA)**

Riguarda lo studio delle acque meteoriche, superficiali e sotterranee. Illustra inoltre i calcoli preliminari relativi al dimensionamento dei manufatti idraulici. Gli studi devono indicare le fonti dalle quali provengono gli elementi elaborati ed i procedimenti usati nella elaborazione per dedurre le grandezze di interesse.

#### **A.4. RELAZIONE ARCHEOLOGICA (OVE RICHIESTA)**

Individua le eventuali problematiche connesse con le aree di interesse archeologico, da concordare con gli enti preposti alla tutela.

#### **A.5. RELAZIONE SPECIALISTICA – STUDIO ANEMOLOGICO**

- *Individuazione dell'area di studio;*
- *Caratteristiche delle apparecchiature di misura (Sensibilità, installazione, calibrazione, ecc.);*
- *Calendario dettagliato e modalità di rilevazione;*
- *Quantificazione e modalità di trattamento delle misurazioni non valide;*
- *Caratterizzazione eolica del sito disaggregata per stagioni (Distribuzione delle velocità del vento, Valori medi e mediani, Direzioni prevalenti del vento, Ricorrenze semplici e cumulate, ecc.)*

#### **A.6. RELAZIONE SPECIALISTICA – STUDIO DI FATTIBILITÀ ACUSTICA (OVE RICHIESTA)**

#### **A.7. RELAZIONE SPECIALISTICA – ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI (OVE RICHIESTA)**

- *Individuazione della gittata dei frammenti in relazione alla dimensione, alla velocità di esercizio ed all'angolo di distacco*

#### **A.8. RELAZIONE SPECIALISTICA – STUDIO SUGLI EFFETTI DI SHADOW – FLICKERING (OVE RICHIESTA)**

#### **A.9. RELAZIONE TECNICA IMPIANTO EOLICO**

Descrive i componenti dell'impianto, motivando le soluzioni adottate, e ne individua e descrive il funzionamento complessivo.

In particolare la relazione tecnica deve essere articolata come di seguito esplicitato:

##### **A.9.a. Descrizione dei diversi elementi progettuali con la relativa illustrazione anche sotto il profilo architettonico**

##### **A.9.b. Dimensionamento dell'impianto**

- *Sito di installazione;*
- *Potenza totale;*
- *Regime di vento del sito;*
- *Disposizione ed orientamento degli aerogeneratori;*
- *Previsione di produzione energetica;*

##### **A.9.c. Criteri di scelta delle soluzioni impiantistiche di protezione contro i fulmini, con l'individuazione e la classificazione del volume da proteggere.**

#### **A.10. RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE**

Individua le principali criticità e le soluzioni adottate, descrive le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte; descrive le caratteristiche funzionali delle opere.

### **A.11. RELAZIONE PRELIMINARE SULLE STRUTTURE**

Descrive le tipologie strutturali ipotizzate.

### **A.12. RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO**

Calcolo del campo elettrico e del campo di induzione magnetica (corredata dai rispettivi diagrammi) che metta in luce il rispetto dei limiti della legge n.36/2001 e dei relativi Decreti attuativi (tale verifica di compatibilità elettromagnetica deve essere eseguita anche per le stazioni di connessione e le sottostazioni elettriche).

### **A.13. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO**

Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.

Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.

Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.

### **A.14. CRONOPROGRAMMA**

Il cronoprogramma delle fasi attuative contiene l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione esecutiva, approvazione, realizzazione, collaudo, messa in funzione ed entrata in esercizio.

### **A.15. DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI**

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto. In ogni caso il disciplinare dovrà fornire indicazioni specifiche almeno sui punti di seguito elencati:

- *Componenti dell'impianto (Rotore, sistema di orientamento del rotore, sistema di controllo, ecc.);*
- *Tipo ed altezza delle torri;*
- *Descrizione del sistema delle fondazioni.*
- *Quadro di campo, Quadri di sottocampo (ove esistenti);*
- *Quadro di parallelo rete e inverter (ove esistenti);*
- *Dispositivo generale(ove esistente) ;*
- *Gruppi di conversione e Dimensionamento gruppo di conversione;*
- *Cavi collegamento;*
- *Interfaccia impianto alla rete della Società distributrice;*
- *Rete di terra;*
- *Linee elettriche BT ed MT ed eventualmente AT;*
- *Cabine elettriche;*
- *Stazioni elettriche rete - utente;*
- *Gruppi di misura e Punti di consegna;*

- Sistemi di controllo;
- Raccordi linee AT aeree e/o sotterranee con profili dei campi elettromagnetici (ove presenti).

## **A.16. ELABORATI GRAFICI**

### **A.16.a. Elaborati generali (a scala di contesto)**

A.16.a.1. Corografia di inquadramento dell'area in scala non inferiore a 1:25.000;

A.16.a.2. Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo in scala non inferiore a 1:10000

Contiene l'esatta indicazione dell'area interessata dall'intervento e dei tracciati. Se sono necessari più stralci è redatto anche un quadro d'insieme in scala non inferiore a 1:25.000;

A.16.a.3. Corografia generale in scala non inferiore a 1:10.000;

A.16.a.4. Carta dei vincoli dell'area in scala non inferiore a 1:10.000

Contenente l'ubicazione dell'impianto in relazione ai vincoli di natura ambientale, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico con indicazione delle curve di livello;

A.16.a.5. Carta con localizzazione georeferenziata

Planimetria con localizzazione georeferenziata dell'impianto, contenente l'elenco delle coordinate piane GAUSS-BOAGA - Roma 40 fuso est dei vertici del poligono che racchiude l'impianto.

A.16.a.6. Planimetria dell'impianto in scala non inferiore a 1:5.000 con l'ubicazione delle centraline di misurazione utilizzate (anemometri);

A.16.a.7. Planimetria ubicazione indagini geologiche in scala non inferiore a 1:5.000.

A.16.a.8. Carta geologica in scala non inferiore a 1:5.000;

A.16.a.9. Carta geomorfologica in scala non inferiore a 1:5.000;

A.16.a.10. Carta idrogeologica in scala non inferiore a 1:5.000;

A.16.a.11. Profili geologici in scala non inferiore a 1:5.000/500;

A.16.a.12. Corografia dei bacini in scala non inferiore a 1:25.000;

A.16.a.13. Planimetrie stradali, ferroviarie e idrauliche con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:2.000 (1:1000 per le tratte in area urbana).

Le planimetrie dovranno contenere una rappresentazione del corpo stradale, ferroviario o idraulico, con le indicazioni delle distanze di questi dagli aerogeneratori. Il corpo stradale dovrà essere rappresentato in ogni sua parte (scarpate, opere di sostegno, fossi di guardia, opere idrauliche, reti di recinzione, fasce di rispetto), allo scopo di determinare esattamente l'ingombro dell'infrastruttura. Dovranno inoltre essere rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte.

A.16.a.14. Profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare in scala non inferiore 1:200 per le altezze e 1:2.000 per le lunghezze

Contiene l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e idrologiche, le caratteristiche geometriche del tracciato; per le tratte in area urbana la scala non dovrà essere inferiore a 1:100 per le altezze e 1:1000 per le lunghezze;

- A.16.a.15. Planimetria generale aree oggetto dell'intervento: stato di fatto in scala non inferiore a 1:5.000

Con indicazione delle curve di livello con equidistanza massima di 5 m.

- A.16.a.16. Planimetria catastale aree oggetto dell'intervento: stato di fatto in scala non inferiore a 1:2.000;

- A.16.a.17. Sezioni trasversali correnti di progetto, in numero e scala adeguati comunque non inferiori a 1:200 per una corretta valutazione delle quantità e dei costi.

- A.16.a.18. Piano particellare di esproprio grafico in scala non inferiore a 1:2.000;

Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.

- A.16.a.19. Planimetria del tracciato dell'elettrodotto in scala non inferiore a 1:2.000, con indicazione delle curve di livello con equidistanza massima di 2 m

Con indicazione delle caratteristiche fisiche dell'elettrodotto.

- A.16.a.20. Planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:2000)

- *Risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze;*
- *Indicazione delle distanze minime dell'impianto da autostrade, strade statali, strade provinciali ed edifici.*

- A.16.a.21. Planimetria della sistemazione finale del sito (scala non inferiore a 1:2000)

#### **A.16.b. Impianto**

- A.16.b.1. Planimetrie in scala non inferiore a 1:5.000,

- *Con indicazione dei tracciati principali delle reti impiantistiche e localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo, della distanza trasversale minima tra gli aerogeneratori e della distanza longitudinale minima tra le file di aerogeneratori;*
- *Distanza trasversale minima tra gli aerogeneratori;*
- *Distanza longitudinale minima tra le file di aerogeneratori.*

- A.16.b.2. Sezione tipo degli aerogeneratori

- A.16.b.3. Schemi funzionali dei singoli aerogeneratori

- A.16.b.4. Schema di collegamento alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione;

- A.16.b.5. Lay – out impianto;

- A.16.b.6. Planimetrie reti elettriche;

- A.16.b.7. Schemi elettrici impianto eolico;

- A.16.b.8. Disegni architettonici aerogeneratori e particolari sistemi di ancoraggio;

- A.16.b.9. Disegni architettonici cabine elettriche e box punto di consegna tipo (Prospetti, Pianta, Sezione, particolari);

#### **A.16.c. Opere d'arte**



A.16.c.1. Planimetria, pianta, prospetto, sezioni longitudinale e trasversale, atte a descrivere l'opera nel complesso e in tutte le sue componenti strutturali;

**A.16.d. Interventi di inserimento paesaggistico e ambientale**

A.16.d.1. Planimetria generale in scala non inferiore a 1:5.000 (ove necessari);

A.16.d.2. Elaborati tipologici per i diversi interventi di mitigazione (ove necessari);

A.16.d.3. Sezioni tipo stradali, ferroviarie o idrauliche con le differenti componenti impiantistiche(ove necessari);

**A.17. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Gli elaborati da produrre sono quelli previsti dalla L.R. 47/98 e s.m.i.

Ove la realizzazione dell'intervento richieda la soluzione di specifiche problematiche sia tecniche che ambientali, la progettazione sarà integrata dalle relazioni specialistiche richieste.

## **B. PIANO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO**

### **B.1.a. Parte generale**

- *Lista anagrafica dei componenti dell'impianto;*
- *Schede tecniche dei componenti dell'impianto;*
- *Schemi di funzionamento dei componenti dell'impianto;*

### **B.1.b. Sistema di manutenzione dell'impianto**

- *Individuazione, descrizione e frequenza delle operazioni e delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i componenti dell'impianto finalizzate a:*
  - ✓ *Salvaguardia delle prestazioni tecnologiche ed ambientali, dei livelli di sicurezza e di efficienza iniziali dell'impianto*
  - ✓ *Minimizzazione dei tempi di non disponibilità di parti dell'impianto durante l'attuazione degli interventi;*
  - ✓ *Rispetto delle disposizioni normative.*

### **B.1.c. Manuale d'uso di tutti i componenti dell'impianto**

- *Individuazione e descrizione delle modalità di corretto funzionamento dei componenti e delle operazioni manutentive che non richiedano competenze specialistiche (verifiche, pulizie, regolazioni, ecc.);*
- *Individuazione dei principali sintomi indicatori di anomalie e guasti, imminenti od in atto.*

### **B.1.d. Manuale di manutenzione dell'impianto**

- *Individuazione, descrizione dettagliata ed istruzioni operative degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per ogni componente dell'impianto;*
- *Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;*
- *Istruzioni operative dettagliate delle manutenzioni che deve eseguire il tecnico.*

### **B.1.e. Programma di manutenzione**

- *Individuazione e descrizione dettagliata del sistema dei controlli e degli interventi da eseguire al fine di una corretta conservazione e gestione dell'impianto nella sua totalità e nelle sue parti;*
- *Individuazione e descrizione dettagliata delle scadenze temporali per tutte le operazioni di manutenzione;*
- *Definizione dei fabbisogni di manodopera (specializzata e non) e delle altre risorse necessarie.*

## **C. PROGETTO DI DISMISSIONE DELL’IMPIANTO**

### **C.1.a. Relazione sulle operazioni di dismissione**

- C.1.a.1. Definizione delle operazioni di dismissione;
- C.1.a.2. Descrizione e quantificazione delle operazioni di dismissione;
- C.1.a.3. Dettagli riguardanti lo smaltimento dei componenti:
  - *Aerogeneratore in tutte le sue componenti;*
  - *Linee elettriche ed apparati elettrici e meccanici della sottostazione;*
- C.1.a.4. Conferimento del materiale di risulta agli impianti all’uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero (indicare gli impianti ed i costi);
- C.1.a.5. Dettagli riguardanti il ripristino dello stato dei luoghi e i relativi costi:
  - *Descrizione del ripristino dello stato preesistente dei luoghi (es. mediante la rimozione delle opere interrato, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione)*

### **C.1.b. Computo metrico delle operazioni di dismissione;**

### **C.1.c. Cronoprogramma delle fasi attuative di dismissione.**

## **D. PROGETTO PRELIMINARE DI SVILUPPO LOCALE**

Da redigere nel caso di impianti collegati alla rete in alta tensione, e comunque di potenza pari o superiore a 20 MW. Tale progetto dovrà essere presentato anche nel caso l'impianto venga realizzato nelle aree di valore naturalistico, paesaggistico ed ambientale.

I progetti di sviluppo locale perseguono indicativamente le seguenti finalità:

riduzione dei costi energetici pubblici attraverso:

- *soddisfacimento del fabbisogno energetico mediante l'installazione di impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione;*
- *risparmio energetico ed incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia;*
- *miglioramento dell'efficienza della pubblica illuminazione;*
- *realizzazione di reti di teleriscaldamento;*
- *fornitura di energia a condizioni favorevoli;*
- *miglioramento della gestione degli impianti di distribuzione dell'energia;*
- *efficientamento energetico di edifici pubblici*
- *miglioramento della sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti*
- *attività di formazione ed educazione ambientale, volta anche alla sensibilizzazione della comunità locale all'efficienza energetica;*
- *interventi, condivisi con l'amministrazione comunale, finalizzati al miglioramento della qualità dell'ambiente e dei servizi per i cittadini*

L'ambito territoriale di riferimento dei progetti di sviluppo locale comprende il Comune nel cui territorio ricade l'intervento insieme ai territori dei comuni limitrofi. Il progetto di sviluppo locale è concordato e condiviso con le Amministrazioni interessate.

E' data facoltà alle Amministrazioni competenti di promuovere forme di accordo tra gli enti interessati e con il proponente per la definizione degli obiettivi e delle modalità attuative dei progetti di sviluppo locale.